

e consapevolezza: “Una soluzione di questo tipo – ha aggiunto – garantirebbe maggiore sviluppo e al tempo stesso maggiore sicurezza contribuendo a far crescere un ambiente ideale per gli investimenti”.



Al termine della conferenza, il presidente nigerino Issoufou ha ricordato a InfoAfrica la recente creazione da parte dei paesi membri della stessa Commissione del bacino del lago Chad, di una forza di intervento multilaterale che sarà dispiegata per far fronte alle minacce della sicurezza transfrontaliera e in particolare alla minaccia costituita dal gruppo estremista nigeriano di Boko Haram: “La forza multilaterale rappresenta la risposta a breve termine alle sfide poste alla sicurezza nella regione, ma soltanto un’azione duratura che preveda al tempo stesso una soluzione al degrado ambientale e un contemporaneo sviluppo economico può rivelarsi la strategia a lungo termine per garantire pace, prosperità e coesione sociale”.

La conferenza proseguirà domani a Rimini. Obiettivi dichiarati sono quelli di mobilitare la comunità internazionale e gli investitori privati a sostegno dei progetti necessari per far rivivere il lago Chad ed evitare che le popolazioni rivierasche siano costrette ad emigrare verso altri paesi africani e verso l’Europa. [GB/MV]

→ [Stampa articolo \(o crea PDF\)](#)

→ [Condividi o invia per e-mail](#)

Articoli correlati:

1. [Europa-Africa: dal vertice di Bruxelles impegni rinnovati e questioni irrisolte](#)
2. [Ancora nessun accordo tra Malawi e Tanzania sui confini del lago Nyasa](#)
3. [Sicurezza, nasce il G5 del Sahel](#)
4. [Vertice Africa-Paesi arabi, UA auspica cooperazione basata su rispetto e solidarietà](#)
5. [Non c'è Mugabe? Capi di Stato africani pronti a boicottare il vertice Europa-Africa](#)

Condividi articolo

[Facebook](#)[Twitter](#)[Google1](#)[Delicious](#)[Digg](#)[Google](#)[Stumbleupon](#)[Technorati](#)[Yahoo](#)